

San Paolo: Visita all'Associazione di Belle Arti

Notre héritage n'est précédé d'aucun testament

René Char



Dipinti decisamente colorati contrastano con i toni della terra integrati dalla collezione dell'Associazione con opere storiche tessute prima e dopo la sua fondazione (1942). Ci sono ritratti e busti, tele e oli di personaggi e paesaggi di un tempo presenti lì senza l'intimidazione della metropoli.

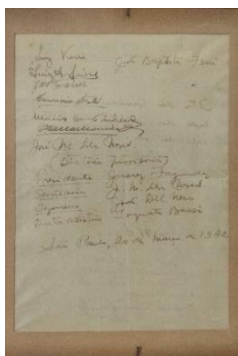
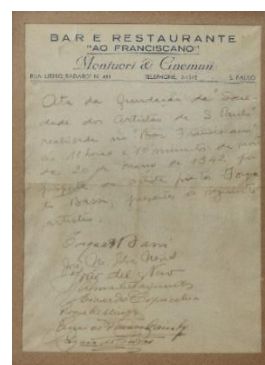
Situata al 13° piano, al numero 53 di Rua Conselheiro Crispiniano, l'Associação Paulista de Belas Artes (*Associazione Paulista di Belle Arti*) mantiene aperta la porta del piano privo di ascensore, con una rampa di scale che prepara il visitatore, passo dopo passo, ad entrare nell'atrio riservato alla *Sala della Primavera 2023*

Il motto per nutrire i soci è nato dal sogno di una propria sede. Gli incontri che si svolgevano periodicamente al tavolino di un qualsiasi bar o nella sede della Escola

Ana Maria Barbosa de Faria Marcondes 2023 Corrispondente Estera Famiglia Artistica Milanese

<https://famigliaartisticamilanese.wordpress.com/>

de Belas Artes (*Scuola di Belle Arti*), dove la stragrande maggioranza insegnava, miravano a mantenere viva la formazione artistica in uno spazio dedicato dove poter esporre le proprie opere ed esercitarsi nell'insegnamento. Quando gli incontri hanno assunto un tono di dibattito, il gruppo si incontrava già al Bar Ristorante "Ao Franciscano". Fu così, nel centro della *bohémien* di San Paolo, che Torquato Bassi (1880-1967) prese la carta intestata del bar per convalidare la neonata Sociedade de Artistas de São Paulo (*Società degli Artisti di San Paolo*). Non passò molto tempo prima che la neonata Fondazione venisse ribattezzata, nello stesso anno 1942, quando divenne Associação Paulista de Belas Artes – APBA (*Associazione Paulista di Belle Arti – APBA*).



Membro di spicco dell'Associazione, Torquato Bassi nasce a Stienta nel ferrarese, in provincia di Rovigo, dove esplora la vena artistica che avverte fin da ragazzo, quando disegnava su qualsiasi superficie liscia che incontrava. Ispirato dalla sensibilità musicale del padre, che suonava il violino nella chiesa di Stienta, Torquato aveva un modo peculiare e gioioso di comunicare con le persone, facilitando l'integrazione del gruppo legato al Liceu de artes e Oficios de São Paulo (1883), dove iniziò gli studi con il professor Aladino Divani (1878-1928), poi in Europa senza mai cessare di appartenere agli associati colleghi dell'APBA.

Tra gli artisti del 1° consiglio direttivo dell' *Associação Paulista de Belas Artes*, richiamo l'attenzione su due scultori della Generazione del '22 che hanno partecipato alla 1° Exposição Geral de Belas Artes (Esposizione Generale di Belle Arti). João Baptista Ferri (1896-1978) con formazione in arte applicata all'industria presso il

Liceu de artes e Ofícios de São Paulo e studi alla *Scuola Barolo di Varallo Sesia* in Piemonte, fu perfezionato a Milano dalla Società Umanitaria (1893), attraverso la *Scuola-Laboratorio di Arti Applicate all'Industria*, contando sulla collaborazione del *Politecnico di Milano* e dell'*Accademia di Belle Arti di Brera*, hanno garantito il suo "mestiere dell'arte". Le basi della sua scultura realistica determinarono il suo lavoro, aprendo la strada all'insegnamento presso la *Escola de Belas Artes de São Paulo*, (*Scuola di Belle Arti di São Paulo*), attualmente *Faculdade de Belas Artes (Facoltà di Belle Arti)*. Insieme a Ferri, lo scultore José Cucè (1900-1961) fu il principale responsabile delle arti della Cattedrale di São Paulo (Catedral da Sé), in particolare delle tombe degli arcivescovi. La distinzione di entrambi ha acquisito rilevanza come rappresentanti degli ideali della Generazione del '22 - (*1ª Esposizione Generale di Belle Arti*, nel Palazzo delle Industrie) - nel 1° consiglio direttivo dell'*Associação Paulista de Belas Artes - APBA*, presieduta da Eurico Franco Caiuby, con la collaborazione di altri artisti che formarono la *Sociedade dos Artistas de São Paulo (Società degli Artisti di San Paolo)*, inizialmente chiamata così.





Nello spazio del primo grattacielo di San Paolo, l'Associação Paulista de Belas Artes ha avuto la sua prima sede con 52 membri riuniti al 9° piano dell'Edificio Martinelli, progettato e costruito dal suo architetto Giuseppe Martinelli. Da allora l'Associazione non ha mai interrotto le sue attività, occupando solo un'altra sede in Rua Quintino Bocaiuva prima di stabilirsi definitivamente in Rua Conselheiro Crispiniano, a un isolato dal Teatro Municipal de São Paulo (1911) (Teatro Municipale di San Paolo).

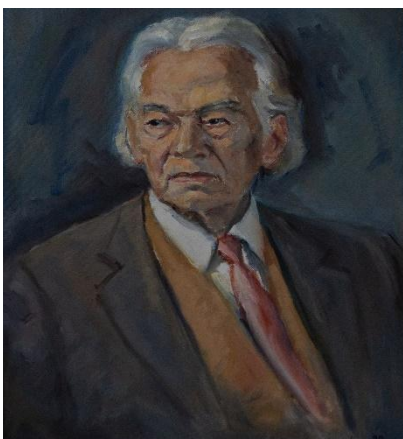
Maestoso nella sua eleganza come ambasciatore della cultura locale e internazionale nel centro della città di San Paolo, il Teatro Municipal è da sempre un palcoscenico notevole per grandi spettacoli. L'ideazione dell'edificio si deve al Consigliere Antônio Prado, sindaco di São Paulo, insieme all'architetto e scenografo Cláudio Rossi, originario di Carpi, provincia di Modena, che gli forniva servizi in proprietà private e pubbliche, oltre a interessanti progetti di teatri italiani, che servirono come base per il progetto del Teatro Municipale. Così, in collaborazione con l'architetto brasiliano Ramos de Azevedo, incaricato di realizzare il progetto di Cláudio Rossi su disegno dell'architetto italiano Domiziano Rossi, il sindaco della capitale di San Paolo iniziò i lavori di fondazione del teatro nel 1903 (LEMOS, 1993, pagina 70).

In quell'occasione Cláudio Rossi, la moglie Odile Neigel e il figlio Paulo Cláudio (1890 – 1959), nato a San Paolo per le circostanze di andirivieni dall'Italia, si stabilirono a Milano. Il compito di Cláudio Rossi era quello di garantire e monitorare la realizzazione dei modelli per l'esecuzione delle sculture; selezionare materiali eccellenti provenienti dall'Italia settentrionale ed eseguire raffinati pezzi decorativi per

il Teatro Municipale di San Paolo. Dal 1903 al 1911, nonostante gli alterni Milano - San Paolo, gli studi di Paulo Cláudio ebbero priorità all'*Accademia di Belle Arti di Brera*, estendendosi alla *Famiglia Artistica Milanese* e ai maestri Achille Cattani, Alberto Beniscelli, Emilio Gola e Donato Frisia .

Dalla *Famiglia Artistica Milanese*, Paulo Cláudio portò in Brasile la sua esperienza artistica come agente intellettuale della *Famiglia Artistica di São Paulo* consolidata dalle mostre del 1937/1939/1940 come Famiglia Artistica Paulista. Raggruppati sotto l'anagramma Osirarte, la *Famiglia Artistica* eseguì i pannelli di Candido Portinari al Palácio Capanema (Palazzo Capanema) nell'allora capitale del Brasile: Rio de Janeiro. Sotto la direzione dell'industriale Ciccilo Matarazzo Sobrinho (1898-1977), fu possibile conciliare l'invio per Rio de Janeiro delle piastrelle debitamente dipinte presso la fabbrica Matarazzo, con il passaggio del treno attraverso le proprietà di famiglia.

Secondo la testimonianza del defunto presidente dell'Associação Paulista de Bellas Artes, Theodoro Benedito Meirelles Freire (1916-2009), il fatto che la piastrella di biscotto fine si asciughi molto rapidamente, richiedeva più abilità, velocità e fermezza da parte dei pittori nelle successive pennellate. Disposti su lunghe panche di legno, i pittori sedevano accanto alla tavola sorretta da cavalletti per dipingere i disegni di Portinari. Le piastrelle imballate in scatole seguivano da San Paolo alla capitale del paese. Secondo Meirelles, il grande mecenate di questa impresa fu Ciccilo Matarazzo Sobrinho, organizzatore delle infrastrutture necessarie per realizzare l'arte delle maioliche ricevute poi da Paulo Cláudio Rossi per l'assemblaggio dei pannelli che decoravano il Palácio Capanema (1943) (Palazzo Capanema). Così mobilitati, il progetto che ha riunito gli architetti modernisti ha incorporato il dipinto della Famiglia Artistica di San Paolo, come espressione della loro identità culturale.



Durante questo periodo, il Governo Federale, che già sosteneva gli artisti di Rio de Janeiro, capì l'importanza di avere una propria sede per l'Associação Paulista de Bellas Artes. Fu così approvato lo spazio di Rua Conselheiro Crispiniano con l'aiuto

Ana Maria Barbosa de Faria Marcondes 2023 Corrispondente Estera Famiglia Artistica Milanese

<https://famigliaartisticamilanese.wordpress.com/>

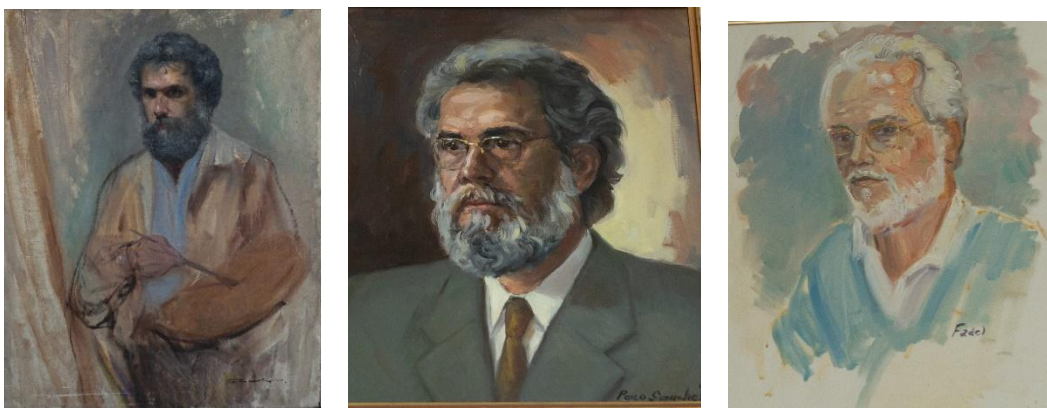
dell'interveniente dello Stato di San Paolo, Fernando de Souza Costa (1886-1946). L'Associazione senza fini di lucro provvede all'inclusione dell'artista, indipendentemente dalla sua origine religiosa, etnica e sociale. In questo luogo sono trascorsi settant'anni, segnati dalla continuità delle attività artistiche, delle mostre interne ed esterne per promuovere l'arte di San Paolo e incoraggiamento agli studi e alla memoria della pittura italo-paulista germinata in occasione della 1ª *Exposição Geral de Belas Artes* (1922 (Esposizione Generale delle Belle Arti). Tale movimento che segnò la Generazione del '22, si radicò anche in APBA attraverso i suoi rappresentanti Ângelo Simeone, Waldemar Belisário e, in modo peculiare, con il maestro Giuseppe Perissinotto che, all'inizio del XX secolo, introdusse nell'insegnamento dell'arte la tecnica *macchiaiola* del maestro Giovanni Fattori (1825-1908).



La trasversalità di questo gruppo è dovuta alla fedeltà dei suoi membri e presidenti che hanno dato seguito all'impegno ereditato dalla Generazione del '22, ridefinendo il valore dell'insegnamento come caratteristica della formazione artistica attraverso l'eccellenza di docenti che si sono alternati nei ruoli, come ha spiegato chiaramente il discorso di apertura dell'attuale presidente Jose Carlos Acerbi. Membro del consiglio di amministrazione come Presidente dell'Associazione per numerosi periodi, ammirato dai colleghi che hanno illustrato le fasi della sua vita dedicata all'APBA, si è diplomato alla Escola de Belas Artes (Scuola di Belle Arti), attualmente Faculdade de Belas Artes (Facoltà di Belle Arti), dove ha conseguito una laurea breve e poi completa. Come restauratore trovò la magia con il professor Theodoro Meireles, di cui fu allievo, per penetrare e perpetuare qualcosa che si andava perdendo.

Ana Maria Barbosa de Faria Marcondes 2023 Corrispondente Estera Famiglia Artistica Milanese

<https://famigliaartisticamilanese.wordpress.com/>



Consolidata l'attuale mostra, l'Associação Paulista de Belas Artes avrà poco tempo per la prossima mostra dedicata agli 81 anni di Modello Vivo, che durerà fino al 25 ottobre, quando verrà sostituita dalla 19ª mostra di intercambio giapponese-brasiliano 2023, e così via... per ravvivare, tra le opere del presente e del passato, la certezza del futuro nel filo continuo della Famiglia Artistica di San Paolo.





Ana Maria Barbosa de Faria Marcondes 2023 Corrispondente Estera Famiglia Artistica Milanese

<https://famigliaartisticamilanese.wordpress.com/>



Ana Maria Barbosa de Faria Marcondes 2023 Corrispondente Estera Famiglia Artistica Milanese
<https://famigliaartisticamilanese.wordpress.com/>

San Paolo, ottobre 2023

Ana Maria Barbosa de Faria Marcondes

Corrispondente Estera Famiglia Artistica Milanese

Pontificia Universidade Catolica di San Paolo:

Laurea in Filosofia; titolo di
specializzazione in Filosofia dell'Educazione;
Master e Dottorato in Scienze Sociali.

Fotografie: Davilyn Dourado

Traduzione: Regina Gati



REFERÊNCIAS:

ALMEIDA, Paulo Mendes de. *De Anita ao Museu*. São Paulo: Editora Perspectiva, 1976, p.116

HISTÓRICO: ASSOCIAÇÃO PAULISTA DE BELAS ARTES Disponível em
<https://apba.com.br/nossa-historia>

LEMONS, Carlos Alberto Cerqueira. *Ramos de Azevedo e seu escritório*. São Paulo: Editora Pini, 1993

MARCONDES, Ana Maria Barbosa de Faria. *Travessia Periférica. A Trajetória do pintor Waldemar Belisário*. São Paulo: Imprensa Oficial do Estado de São Paulo, 2013

Ana Maria Barbosa de Faria Marcondes 2023 Corrispondente Estera Famiglia Artistica Milanese
<https://famigliaartisticamilanese.wordpress.com/>

_____ *Entre Vanguardas. Outro lado de uma mesma geração modernista.* Tese de Doutorado apresentada a Banca Examinadora de Ciências Sociais da Pontifícia Universidade Católica de São Paulo, 2018

MEIRELLES, Theodoro, artista plástico. Depoimento concedido à autora Ana Maria Marcondes. Associação Paulista de Belas Artes, Julho de 2005

PIMENTA, Célio. *Pedro Augusto Gomes Cardim: o sonho e/o trabalho.* São Paulo: Centro Universitário Belas Artes de São Paulo, 2015

TARASANTCHI, Ruth Sprung. *Pintores Paisagistas. São Paulo, 1890 – 1920.* São Paulo: Editora da Universidade de São Paulo, 2ª ed. 2016

TEIXEIRA LEITE. Catálogo Comemorativo do Centenário de Nascimento de Perissinotto. "Paisagistas Andarilhos". São Paulo: Escritório de Arte Renato Magalhães Gouveia, 17 de setembro de 1981.

<https://www.youtube.com> . Entrevista com o artista plástico José Carlos Acerbi.

IMAGENS: Associação Paulista de Belas Artes: Salão da Primavera. Acervo. Presidente da APBA Jose Carlos Acerbi. Obras de artistas fundadores e associados. Foto: Davilyn Dourado